

Storia del museo

Testimone del tempo

Il Museo della comunicazione è custode di una storia avvincente: nato nel 1907 come Museo della Posta, nel 1949 diventa Museo delle PTT. Nel 1997 viene ribattezzato in Museo della comunicazione e comincia a proporre esposizioni innovative sul tema della comunicazione.

Dal Museo della Posta (1907–1949) ...

L'idea di un museo postale svizzero viene proposta per la prima volta nel 1893, prendendo spunto dai primi musei di questo genere sorti a Berlino nel 1874 e a Vienna nel 1889. La raccolta di oggetti inizia nel 1901 finché il 22 giugno 1907 viene inaugurato il Museo della Posta che trova sede nell'edificio postale Bollwerk a Berna. Agli inizi degli anni 1930 comincia la ricerca di una nuova sistemazione dato che lo spazio a disposizione non basta più. Nel 1933 il Museo chiude e le sue collezioni vengono trasferite al Museo di storia naturale di Berna fino al 1936, anno della riapertura nel nuovo edificio del Museo alpino all'Helvetiaplatz.

... al Museo svizzero delle PTT (1949–1997) ...

Nel 1949, in concomitanza con il centenario della telegrafia, la Direzione generale delle PTT decide di arricchire il Museo con un'esposizione sulla storia delle telecomunicazioni e di ribattezzarlo Museo svizzero delle PTT.

Il Museo delle PTT è per quarant'anni ospite del Museo alpino, che però scinde il contratto d'affitto a metà degli anni 1970. I locali non sono nel frattempo più idonei: gli spazi limitati ostacolano l'allestimento di esposizioni temporanee, tanto che il Museo cerca di profilarsi organizzando esposizioni al Museo dei trasporti di Lucerna e nel resto del Paese.

Nel contempo a Berna si progetta la realizzazione del Kulturgüterzentrum Unteres Kirchenfeld, al quale aderiscono anche le aziende delle PTT. Il nuovo Museo delle PTT nel quartiere Kirchenfeld, disegnato dallo studio d'architettura Andrea Roost tra il 1987 e il 1989, viene inaugurato in pompa magna il 22 giugno 1990. Grazie alla sua esposizione permanente interattiva e alle esposizioni temporanee si ritaglia rapidamente un posto di primo piano nella scena culturale.

... fino al Museo della comunicazione (dal 1997)

Sull'onda della liberalizzazione economica degli anni 1990, la regia federale delle PTT viene incorporata in due aziende autonome: la Posta e Telecom. Così, il 1° gennaio 1997 le PTT cedono il loro museo alla neocostituita Fondazione svizzera per la storia della posta e della telecomunicazione, che il 13 marzo 1997 lo rinomina Museo della comunicazione. Nel contempo, anche la prestigiosa collezione filatelica delle PTT passa alla Fondazione. Il Museo della comunicazione entra quindi in possesso della più vasta e preziosa collezione di francobolli svizzeri e di una raccolta filatelica internazionale molto significativa. Promotori della Fondazione sono, dal 1° gennaio 1998, La Posta Svizzera e Swisscom SA, aziende sorte dalla privatizzazione delle PTT. Dall'estate 1999 la Fondazione gestisce per conto delle due aziende anche l'Archivio storico e la Biblioteca delle PTT con sede a Berna.

Il nome stesso del museo esprime un'intenzione precisa: quella di trasformarsi da museo aziendale improntato alla tecnica in museo storico-culturale con una vasta apertura verso la comunicazione in tutte le sue accezioni. La collezione del Museo della comunicazione si arricchisce di nuovi orientamenti, la paletta dei temi riservati alle esposizioni temporanee si allarga, mentre le esposizioni permanenti vengono radicalmente riformulate (2003: inaugurazione «così vicino, così lontano: l'uomo e i suoi media», 2007: inaugurazione «As Time Goes Byte: computer e cultura digitale» e «Immagini impresse: il mondo dei francobolli»). Oggi il Museo della comunicazione si presenta come una struttura innovativa che, grazie alla sua impostazione politematica, offre ai visitatori la possibilità di vivere esperienze differenziate.